

Anno VII n. 5

5 febbraio 2015

Sommario

<i>Anticipata la fine del blocco effluenti. Dal 3 febbraio è possibile effettuare lo spandimento.....</i>	<i>1</i>
<i>Prorogati i termini del Bando per interventi fitodepurazione, nuova scadenza il 2 marzo</i>	<i>2</i>
<i>Approvati i Disciplinari agronomici di produzione integrata 2015 per l'ortofrutta</i>	<i>2</i>
<i>Contratti di sviluppo: confermata la competenza estimativa degli agrotecnici.....</i>	<i>2</i>
<i>Entro il 31 marzo possibile fare richiesta per l'indennità di disoccupazione agricola 2015</i>	<i>3</i>
<i>Latte: l'11 febbraio riunione al Mipaaf con i rappresentanti della filiera.....</i>	<i>3</i>
<i>Conad fissa il prezzo di acquisto del latte a 0,38 euro/litro. Agrinsieme: segnale positivo.....</i>	<i>4</i>
<i>Crollati i prezzi dei suini nel 2014. Pesano embargo russo e contrazione consumi interni.....</i>	<i>4</i>
<i>Olio: nel 2014 vendite nella Gdo per 634 milioni di euro. Il 66% acquistato in promozione.....</i>	<i>4</i>
<i>Istat: con i consumi al palo, torna la deflazione. Per gli alimentari prima mini ripresa.....</i>	<i>5</i>
<i>Cra-Scs: annata grigia per il seme certificato. Cresce il lungo A.....</i>	<i>5</i>
<i>Protocollo d'intesa tra Cia e Cnr su agricoltura e ricerca.....</i>	<i>6</i>
<i>Dal 12 febbraio torna la Bit. Presente Turismoverde Lombardia con le proposte per Expo 2015</i>	<i>6</i>
<i>Ciclo di seminari per capire le novità della nuova legge regionale sul Consumo di Suolo</i>	<i>6</i>
<i>Cia: l'Imu agricola resta una tassa iniqua. Serve revisione strutturale del decreto.....</i>	<i>7</i>

Anticipata la fine del blocco effluenti. Dal 3 febbraio è possibile effettuare lo spandimento

Con decreto n. 559 del 29 gennaio 2015, Regione Lombardia ha ridefinito i periodi di divieto di spandimento di effluenti d'allevamento a fini agronomici per le zone vulnerabili, anticipando al 2 febbraio la fine del divieto (nel precedente decreto il divieto era fissato al 14 febbraio compreso).

Per il decreto regionale a partire dall'altro ieri è possibile effettuare lo spandimento degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati, salvo nei casi di impedimento indicati dalla normativa o al verificarsi di avverse condizioni atmosferiche che non consentano una corretta utilizzazione agronomica; per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65% per le quali resta in vigore il divieto fino a fine febbraio 2015.

L'anticipo della fine del blocco, spiega la Regione, è dovuto al fatto che nel periodo 5-16 novembre (cioè 12 giorni prima che iniziasse il blocco) non è stato mai possibile alle imprese agricole effettuare lo spandimento di letami, liquami, fanghi e fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e acque reflue utilizzati ai fini agronomici, in considerazione del divieto di spandimento nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi.

Per questo motivo il periodo di sospensione degli spandimenti è iniziato di fatto il giorno 5 novembre e dunque il periodo dei 12 giorni successivi (fino al 16 novembre compreso) può rientrare nel calcolo del periodo di divieto di spandimento, previsto in 90 giorni.

"Abbiamo accolto le richieste di tutte le organizzazioni sindacali agricole, anticipando il divieto di spandimento, senza per questo contrastare le norme di riferimento - precisa l'assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava. Allo stesso tempo, ci auguriamo che dal Tavolo sui nitrati del prossimo 10 febbraio si riesca finalmente a tornare a casa con un risultato favorevole al sistema agricolo"

Nel dettaglio il nuovo provvedimento ha quindi stabilito:

- Divieto di distribuire il letame e materiale assimilato, i liquami, i fanghi, i fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento dal 17 novembre 2014 compreso al 2 febbraio 2015 compreso.
- Divieto di spandimento per le aziende agricole che hanno aderito alla Deroga Nitrati è dal 1° novembre 2014 compreso al 2 febbraio 2015 compreso.
- Infine anche per il letame e materiale assimilato i liquami, i fanghi, i fertilizzanti azotati diversi dagli effluenti di allevamento e le acque reflue utilizzati in terreni con prati, cereali autunno vernini, colture ortive, arboree con inerbimenti permanenti o con residui colturali ed in preparazione della semina primaverile anticipata, il divieto è dal 17 novembre 2014 compreso al 2 febbraio 2015 compreso.

Alla luce di queste modifiche riprenderà da domani venerdì 6 febbraio l'emissione del Bollettino Speciale Nitrati con frequenza bisettimanale al lunedì e al venerdì fino al 23 febbraio 2015.

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=12469

Prorogati i termini del Bando per interventi fitodepurazione, nuova scadenza il 2 marzo

Con decreto n. 581 del 30 gennaio 2015 Regione Lombardia ha prorogato al 2 marzo 2015 il termine per la presentazione della domande relative al "Bando contributi per interventi di fitodepurazione".

Il bando è emanato in applicazione della delibera della Giunta regionale n. 20935 del 16/02/2005 "Iniziativa in materia agro-forestale in attuazione dell'art. 24 atto integrativo Accordo di Programma "Ambiente ed Energia" e dell'art. 13 Accordo di Programma "Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche.

Le finalità del bando si inquadrano nel complesso di azioni volte a promuovere la sostenibilità ambientale delle attività agricole e del settore rurale, oltre che, in generale, la qualità dell'ambiente. Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213706214134&p=1213706214134&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212321&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Agevolazioni

Approvati i Disciplinari agronomici di produzione integrata 2015 per l'ortofrutta

Con il Comunicato della Direzione Generale Agricoltura n° 13 del 23 gennaio 2015, pubblicato sul BURL serie ordinaria n° 5 del 29/01/2015, sono stati approvati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata 2015, relativi all'ortofrutta. Il Gruppo Tecniche Agronomiche del MiPAAF ha espresso parere di conformità nella riunione del 16/12/2014 in merito al testo dei disciplinari agronomici 2015 di produzione integrata della Regione Lombardia.

I disciplinari agronomici di produzione integrata vanno ad integrare direttamente il testo consolidato delle linee guida nazionali, e riguardano i principi e criteri generali, la fertilizzazione, l'irrigazione, le colture arboree, le colture orticole (comprese quelle di IV gamma), le colture cerealicole, il post raccolta per l'uso volontario del marchio di qualità nell'ambito del SQNPI. Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213711763487&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213559726661&pagename=DG_AGRWrapper

Contratti di sviluppo: confermata la competenza estimativa degli agrotecnici

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 con il quale riconosce la competenza estimativa degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati, nell'ambito dei "contratti di sviluppo". Il "contratti di sviluppo", spiega una circolare del Collegio nazionale degli agrotecnici, sono uno strumento agevolativo finalizzato a favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione

per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

La gestione dello strumento è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA che opera sulla base delle direttive impartite dal Ministero dello Sviluppo economico (Mise), al quale è altresì affidata un'attività di monitoraggio e controllo.

Possono essere agevolate iniziative riguardanti i settori: industriale; turistico; commerciale; della trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono

a) grandi, medie o piccole imprese, italiane o estere, che promuovono progetti di investimento nelle aree di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a) e c) del trattato CE.

b) medie o piccole imprese, italiane o estere, che promuovano progetti di investimento in aree diverse da quelle di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a) e c) del Trattato CE. Se i progetti di investimento promossi in tali aree riguardano la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, possono accedere alle agevolazioni anche le grandi imprese che occupano meno di 750 dipendenti e/o il cui fatturato è inferiore a 200 milioni di euro.

Il nuovo decreto del Mise, conclude la circolare del Collegio, riconosce e valorizza la capacità professionale nel settore estimativo degli iscritti nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, i quali infatti risultano fra i soggetti titolari a redigere perizie di stima sul valore delle unità produttive acquisite nell'ambito delle operazioni di investimento dei "Contratti di sviluppo".

Il testo del DM 9 dicembre 2014 e la circolare del Collegio sono consultabili ai seguenti link:

http://www.agrotecnici.it/circolari_pubbliche/0302-15.pdf

http://www.agrotecnici.it/circolari_pubbliche/DM_9dicembre2014.pdf

Entro il 31 marzo possibile fare richiesta per l'indennità di disoccupazione agricola 2015

I lavoratori agricoli, italiani e immigrati, che hanno lavorato in agricoltura nel 2014, hanno diritto all'indennità di disoccupazione. La richiesta deve essere trasmessa all'Inps in via telematica, tramite il patronato.

I lavoratori agricoli possono richiedere la disoccupazione alle seguenti condizioni:

- almeno 102 contributi giornalieri versati nel biennio 2013/2014;
- almeno 102 giornate versate nel 2014. In questo caso il lavoratore deve far valere - almeno una giornata di lavoro agricolo versata in qualsiasi periodo della vita lavorativa.

Contestualmente alla domanda di disoccupazione può essere richiesto, se spettante, l'assegno per il nucleo familiare.

Il termine tassativo di scadenza per la presentazione è il 31 marzo 2015.

www.inac-cia.it

Latte: l'11 febbraio riunione al Mipaaf con i rappresentanti della filiera

Il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ha convocato per l'11 febbraio una riunione con i rappresentanti del mondo agricolo e industriale della filiera lattiero casearia italiana e delle regioni interessate.

"Nella Legge di Stabilità abbiamo approvato il Fondo Latte di qualità", ha spiegato Martina, "con una dotazione di circa 110 milioni di euro per i prossimi tre anni che finanzierà azioni volte al miglioramento del prodotto, come una delle chiavi per aumentare la competitività dei nostri produttori. Stiamo predisponendo il decreto ministeriale di attuazione che presenteremo agli operatori della filiera. Il nostro Istituto Ismea supporterà l'operazione attraverso interventi sulle garanzie finanziarie per gli allevatori, in modo da rendere ancora più efficace l'azione. In cima alle nostre priorità", ha proseguito Martina, "c'è la salvaguardia dei redditi degli allevatori italiani, insieme al rafforzamento della competitività dell'intero sistema. Anche per questo utilizzeremo i Pon 2014-2020 per rafforzare la rete di sicurezza per le imprese agricole e allevatoriali, estendendo la capacità di protezione anche verso i rischi di mercato".

www.politicheagricole.it

Conad fissa il prezzo di acquisto del latte a 0,38 euro/litro. Agrinsieme: segnale positivo

L'amministratore delegato di Conad, Francesco Pugliese, ha annunciato nei giorni scorsi la decisione di fissare il prezzo da pagare per l'acquisto del latte alla stalla a 0,38 euro/litro. Si tratta, ha precisato Conad, di un punto di partenza per stabilire il prezzo del prodotto finito.

È "un segno di maturità", ha commentato il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari, "che tiene conto del nuovo scenario economico in cui si muove il settore lattiero caseario e che riconosce l'indiscussa qualità del prodotto nazionale". Agrinsieme, che nei giorni scorsi aveva sollecitato l'apertura di un tavolo di filiera del settore lattiero caseario con lo scopo di creare anche un'interprofessione per il comparto, ritiene che la decisione della Conad vada nella direzione auspicata, ovvero verso la realizzazione di un "Sistema Italia" in grado di affrontare il futuro del settore lattiero caseario in vista della fine delle quote latte e della conseguente volatilità dei mercati e della rafforzata concorrenza dei paesi d'oltralpe".

www.cia.it

Crollati i prezzi dei suini nel 2014. Pesano embargo russo e contrazione consumi interni

Il divieto russo all'importazione, connesso al focolaio di peste suina e all'embargo in atto, e l'estrema debolezza della domanda interna stanno avendo un impatto fortemente negativo sul mercato suinicolo nazionale e europeo. È quanto si evince dal Report trimestrale "Ismea Tendenze" relativo all'ultimo trimestre del 2014 e riepilogativo dell'intera annata trascorsa. Il riflesso più immediato di questa situazione, spiega il Rapporto, è il basso livello dei prezzi, con le quotazioni all'origine del bestiame suino in calo, in Italia, del 7,5% su base annua. Un risultato riscontrato sia per i capi da allevamento (-8,5% rispetto al IV trimestre 2013) che per le taglie da macello (-7,3%), in linea con quanto rilevato nei principali mercati dell'Ue-28. Ad alleviare il peso di questa situazione è stato l'andamento al ribasso di alcune voci costo a carico degli allevatori, con i prezzi dei mangimi scesi del 3,6% rispetto al IV trimestre del 2013 e i capi da ristallo in calo dell'8,1% rispetto a un anno fa.

Relativamente all'evoluzione degli scambi con l'estero, l'analisi Ismea rivela, a consuntivo dei primi dieci mesi del 2014, un peggioramento di 1,7 milioni di euro del deficit della bilancia commerciale del settore. In termini monetari, le importazioni di suini vivi e di carni fresche e congelate hanno fatto segnare aumenti rispettivamente del 18 e del 2 per cento, mentre sul versante dell'export si è registrato un miglioramento per salumi e altre preparazioni, con un più 6,5% rispetto al gennaio-ottobre 2013.

Sul mercato interno, infine, i dati Panel Ismea-Gfk/Eurisko relativi ai primi 11 mesi del 2014 indicano una consistente flessione degli acquisti delle famiglie italiane di carni suine. Rispetto allo stesso periodo del 2013 si è registrata una contrazione del 6% sia nei volumi che nella spesa; meglio i salumi con un più 2% delle quantità acquistate e un calo solo marginale in termini monetari.

www.ismea.it

Olio: nel 2014 vendite nella Gdo per 634 milioni di euro. Il 66% acquistato in promozione

I consumatori italiani hanno acquistato nel 2014, attraverso il canale della Gdo (iper+super), olio extra vergine di oliva con un prezzo medio di 4,11 euro litro per un totale di 634 milioni di euro. Buone le prestazioni degli oli extra vergine biologici venduti mediamente a 8,13 euro litro per un totale di 18 milioni di euro. Bene anche le Dop vendute a circa 11 euro litro per un totale di oltre 31 milioni di euro. Il segmento 100% italiano vende ben 111 milioni di euro con un prezzo medio a scaffale di 5,12 euro litro.

È quanto si evince dai pubblicati dall'osservatorio economico di Unaprol, in occasione della presentazione di Tuttofood a Milano,

L'analisi mostra una sostanziale tenuta delle vendite di extra vergine all'interno della Grande distribuzione, ma evidenza che una percentuale alta del prodotto viene venduta in promozione. Solo nel 2014 la percentuale è stata del 66%.

Diverso, invece, l'atteggiamento adottato nei confronti dei consumatori più colti ed alto spendenti che la Gdo intercetta con prodotti Bio, Dop e 100% italiano a prezzi decisamente superiori. Doppio o quasi triplo il prezzo per le prime due categorie e del 20% circa in più per la terza. Rispetto al periodo esaminato risulta, infine, che i consumi di olio extra vergine nel 2014 sono aumentati del 3% rispetto al 2013, ma nell'arco dei sei anni si registra una leggera flessione per l'extra vergine convenzionale che viene attenuata in parte, in valore, dai prodotti dei segmenti Bio e Dop e, in volume, per la categoria 100% italiano che nel 2014 ha venduto quasi 22 milioni di litri. In questi dati non sono compresi vendita diretta ed autoconsumo.

Gli italiani, conclude l'analisi, consumano mediamente ogni anno circa 12 litri di olio di oliva in generale, di cui 7,5 litri di extra vergine.

<http://www.unaprol.it/>

Istat: con i consumi al palo, torna la deflazione. Per gli alimentari prima mini ripresa

Sul ritorno della deflazione a gennaio non pesa solo la caduta secca dei prezzi dei beni energetici, ma anche la debolezza persistente della domanda domestica con i consumi fermi in territorio negativo nell'ultimo anno e una contrazione della spesa per gli alimentari che è proseguita per 13 trimestri consecutivi prima del mini rimbalzo nell'ultimo scorcio del 2014, che ha permesso di chiudere l'anno con un lieve aumento dello 0,6%. È quanto afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori emerge dai dati Istat diffusi martedì scorso.

Si tratta di un recupero fragile, spiega la Cia, segnato da un modo diverso di comprare, con un italiano su due (54%) che è passato stabilmente a prodotti più economici nel carrello alimentare e quasi il 35% della spesa occupato ormai soltanto da prodotti in promozione e offerta speciale.

Quanto all'ingresso nel nuovo paniere Istat dei prodotti "gluten free", aggiunge la Cia, si tratta di una scelta obbligata, visto che le vendite del segmento sono triplicate negli ultimi 5 anni e oggi il volume d'affari degli alimenti senza glutine ha raggiunto solo in Italia quota 250 milioni di euro. Non solo: le maggiori catene della Gdo hanno inserito i prodotti "gluten free" tra quelli a marchio commerciale e i megastore che offrono solo questo tipo di alimenti crescono del 10% annuo.

www.cia.it

Cra-Scs: annata grigia per il seme certificato. Cresce il lungo A

Non è stato un anno esaltante neanche per il seme certificato, il 2014. Lo conferma il Cra-Scs (ex Ense) che ieri ha presentato presso il centro ricerche dell'Ente Nazionale Risi, i risultati della certificazione delle sementi di riso che saranno utilizzate nella campagna 2014/2015. I dati contenuti nella relazione riflettono l'andamento del raccolto 2014. In flessione il seme certificato di indica e di tondo, stabile il medio, in aumento il lungo A da parboiled e da interno. «Complessivamente il seme certificato è aumentato di duecento ettari su oltre novemila» ha commentato il ricercatore Luigi Tamborini, «ma alcune varietà sono cresciute ed altre calate sensibilmente, in relazione alla redditività del 2014 e a quella attesa dalle imprese per quest'anno. Si conferma la concentrazione della risaia italiana in un manipolo di cultivar: l'80% dell'ettarato è occupato infatti da 29 varietà». Secondo quanto rilevato dall'Ente i tondi pesano per il 23,4% contro il 25,3 dell'anno scorso (i più diffusi sono Centauro, Selenio e Brio tra le varietà non Clearfield e tra queste ultime il Sole CI e il CI12. Quasi tutto Vialone Nano tra i medi, che occupano il 2,8% dell'ettarato certificato italiano. Il lungo A da parboiled aumenta di 400 ettari posizionandosi al 20,6% (ma nel 2014 si presentava con un più modesto 17%) e con Dardo e Roma in prima fila, piuttosto che con il Luna CI e il Nemesi CI. A far la differenza è il risotto: il seme certificato di lungo A da interno schizza dal 23 al 29,5%, con le novità Cammeo e Fedra, anche se in vetta c'è sempre il Volano. Tonfo vero e proprio, invece, per il riso indica: 700 ettari in meno, il lungo B passa dal 31,3 al 23,7%. I più diffusi sono ancora Gladio, CI26, Sirio CI e Mare CI. Tra le cause che impediscono la certificazione della semente, la più importante (63,24%) è ancora il riso crodo.

<http://scs.entecra.it/>

Protocollo d'intesa tra Cia e Cnr su agricoltura e ricerca

Siglato ieri a Roma, dai presidenti di Cia e Cnr, rispettivamente Dino Scanavino e Luigi Nicolais, un accordo quadro di collaborazione su ricerca e formazione.

In particolare l'attività dell'organizzazione e dell'Istituto di Ricerca verterà su programmi di ricerca congiunti nell'ambito di Horizon 2020, sulla definizione e realizzazione di corsi di formazione e su attività didattiche di tipo specialistico.

Inoltre, il protocollo prevede una serie di iniziative e eventi congiunti, miranti alla diffusione di conoscenze, anche attraverso la divulgazione dei risultati scientifici e di best-practices per favorire la più ampia diffusione della cultura e della ricerca scientifica con riferimento ai propri settori di competenza.

All'interno dell'accordo sono previste anche iniziative pubbliche che si terranno all'interno dell'Expo di Milano.

www.cia.it

Dal 12 febbraio torna la Bit. Presente Turismoverde Lombardia con le proposte per Expo 2015

Sta per aprire i battenti l'edizione 2015 della Bit, Borsa Internazionale del Turismo, che quest'anno si svolgerà dal 12 al 14 febbraio alla Fiera di Rho.

La kermesse di quest'anno sarà organizzata non più sulla base delle aree geografiche, ma di tipologie di offerta, quali il turismo classico, quello congressuale, quello di lusso e, novità di quest'anno, quello sportivo con un'area dedicata.

I dieci Paesi più rappresentati, Italia esclusa, saranno USA, Germania, Russia, UK, India, Brasile, Cina, Francia, Austria e Paesi Bassi.

Sarà presente anche Turismoverde Lombardia che con l'occasione presenterà le sue proposte in vista di Expo 2015.

<http://bit.fieramilano.it/>

Ciclo di seminari per capire le novità della nuova legge regionale sul Consumo di Suolo

Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, con INU, CeNSU e le Consulte regionali degli Ordini degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geometri e la Federazione Regionale Agronomi e Forestali organizzano sei incontri sulle tematiche legate al consumo di suolo, a seguito della recente entrata in vigore della l.r. 31 del 2014.

La legge introduce nel governo del territorio nuove disposizioni mirate a limitare il consumo di suolo a favore della riqualificazione delle aree già urbanizzate, pone limiti immediatamente operativi all'individuazione di nuove aree di espansione e implica un'innovazione culturale nell'approccio alle scelte della pianificazione, aprendo nuove prospettive per una prossima revisione della l.r. 12 del 2005.

Il ciclo di seminari, spiega la Regione, intende promuovere il dialogo in particolare con i rappresentanti degli Enti Locali e degli Ordini professionali per aprire un confronto sugli elementi di novità, di opportunità e di criticità della nuova legge e discuterne le implicazioni operative.

Gli incontri si svolgeranno dalle 9.30 alle 13.00 i prossimi

- 9 febbraio 2015 - Brescia (Mantova e Cremona in videoconferenza)
- 13 febbraio 2015 - Bergamo
- 17 febbraio 2015 - Lecco (Sondrio in videoconferenza)
- 20 febbraio 2015 - Pavia (Lodi in videoconferenza)
- 24 febbraio 2015 - Varese (Como in videoconferenza)
- 27 febbraio 2015 - Milano e Monza

Per approfondimenti:

http://www.territorio.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Territorio%2FDetail&cid=1213712394178&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276891216&pagename=DG_TERRWrapper

Cia: l'Imu agricola resta una tassa iniqua. Serve revisione strutturale del decreto

Cancellazione o modifica sostanziale della norma che riduce sensibilmente i territori esenti da Imu, anche dopo l'approvazione del decreto legge n.4 del 24gennaio: lo ha chiesto la Cia-Confederazione italiana agricoltori nel corso dell'audizione informale sul tema che si è tenuta ieri presso l'Ufficio di Presidenza della commissione Finanze del Senato.

La Cia ha sottolineato come, a differenza di quanto chiesto da tempo, anche con il nuovo provvedimento non sono state affrontate le problematiche strutturali della tassazione immobiliare dei terreni agricoli e in generale dei terreni utilizzati quali beni strumentali dalle imprese agricole, ma ci si è limitati a una valutazione di carattere esclusivamente finanziario.

Ma gli agricoltori, pur con il senso di responsabilità che li ha sempre caratterizzati, considerano assolutamente ingiusta questa nuova imposta e trovano insostenibile l'aggravio tributario che devono sopportare, ha spiegato la Cia. In molti casi si tratta di pensionati che percepiscono meno di 500 euro al mese e sono costretti a pagare migliaia di euro di Imu, con l'aggravante che spesso il valore aggiunto ottenuto dall'attività agricola non copre l'ammontare dell'Imu dovuta.

Con questi criteri di esenzione, e alla luce della posizione assunta dal Dipartimento delle Finanze, vengono oltretutto penalizzate le imprese familiari e tutte le iniziative finalizzate al ricambio generazionale-ha aggiunto la Cia-dove frequentemente il genitore concede in affitto o in comodato il proprio terreno agricolo ai figli affinché proseguano l'attività agricola. L'esclusione di questi terreni, ubicati in comuni parzialmente montani, dalla possibilità di beneficiare dall'esenzione Imu, rappresenta una incomprensibile limitazione all'utilizzo di queste forme di utilizzo del fattore terra.

La Cia ha poi ribadito la sua netta contrarietà in merito all'abrogazione delle norme previste dal Dl competitività e dalla legge di Stabilità a favore delle imprese agricole finalizzate alla riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori agricoli dipendenti assunti a tempo determinato per coprire il minor gettito atteso dall'Imu sui terreni agricoli.

Per tutti questi motivi, c'è bisogno di un intervento di revisione strutturale del testo contenuto nel decreto legge -ha evidenziato la Confederazione-che tenga conto, tra l'altro, della condizione in cui versa il settore agricolo stretto tra crisi di mercato, taglio dei consumi e crolli della produzione, e soprattutto consideri la funzione essenziale e prioritaria degli agricoltori nella tutela e presidio del territorio, in particolare nelle aree marginali di montagna, di cui beneficia l'intera collettività.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.